

L'architettura e la vita nel pensiero di Giancarlo De Carlo



In un momento di rinnovato interesse per il rapporto tra architettura e società, torna l'attenzione alla figura di Giancarlo De Carlo e alla sua pratica aperta e partecipata del progetto. Concomitante con altre riproposizioni, tra tutte "L'architettura della partecipazione", la riedizione di queste conversazioni, originariamente pubblicate nel 2000, offre, in chiave biografica, gli elementi di un approccio libertario all'architettura. Il libro ripercorre la vita di De Carlo combinando storia collettiva e individuale - dalla Resistenza e Ricostruzione al '68, dalle frequentazioni con Elio Vittorini, Italo Calvino, Delfino Insolera e Colin Ward, o Ernesto Nathan Rogers, ai convegni anarchici, ai Ciam, al Team X, all'Ilaud. Emegono progetti, dalla casa di Matera all'Università di Urbino al piano di Rimini, e tesi, dalla modernità resistente ad omologazioni e specializzazioni, all'architettura come progettazione di eventi spaziali significativi. Impostato in senso cronologico, è inteso da De Carlo come libero attraversamento di un'esistenza improntata all'architettura. Se nel suo racconto la vita coincide con l'architettura, nella sua teoria e nella sua pratica progettuale l'architettura si intreccia con la vita: è architettura eteronoma e tentativa, tendente ad un limite da definire mano a mano. Dialogante col suo luogo e col suo tempo, è un antidoto alla partecipazione come nuovo protocollo.

Fabrizia Ippolito

Franco Bunčuga - Giancarlo De Carlo
Conversazioni su architettura e libertà.
Elèuthera 2017

La cultura contemporanea a Venezia. Investimenti, reti di istituzioni e vitali invenzioni.

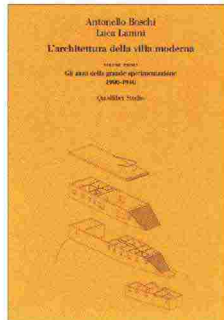
Percorrendo, in questi mesi, il dilatato universo espositivo di Venezia, in ogni angolo della città, si incontrano metaforiche evocazioni delle diverse culture del mondo. Oscure sonorità e concitati calpestii (Giardini), amuleti di sciamani e depositi antropologici (Corderie), preziosi tesori estratti dagli abissi (Palazzo Grassi), stanze delle emozioni e luoghi dell'anima (Fondazione Prada), frammenti ossei di scarna verità (Abbazia di San Gregorio). Nell'attuale dimensione postmoderna, di essere un teatrale oggetto di consumo culturale e una meta organizzativa del turismo di massa, la città non sembra ancora condannata ad una morte lenta. Ovunque si incontrano pretesti per vitali invenzioni. Nel piacevole volume sulla Venezia d'oggi si trovano riunite coordinate geografiche, citazioni letterarie, smentite a luoghi comuni, colte osservazioni ed echi di impressioni sensibili. Oltre all'attività di critico d'arte, l'autrice milanese è stata assessore alle Attività culturali a Venezia. Pagina dopo pagina si incontrano le specificità dei vari luoghi vitali e si delinea la mappa del morbido arcipelago con le sue molteplici occasioni di progetto, con le reti di istituzioni creative vecchie e nuove, con gli inediti investimenti produttivi collegati al circuito dell'arte e del sapere. Non solo nostalgia, ma un vivere contemporaneo come chiave per migliorare la città nel futuro.

Aldo De Poli



Angela Vettese
Venezia vive. Dal presente al futuro e viceversa.
Il Mulino 2017

La modernità dell'abitare. La villa isolata come affermazione



Il tema dell'abitare ha avuto un ruolo fondamentale nell'affermazione dell'architettura moderna sin dagli inizi del XX secolo. La villa isolata, in particolare, come tipo edilizio, costituisce un tassello fondamentale delle innovazioni spaziali auspiccate dal dibattito architettonico dei primi quarant'anni del '900. Per ripercorrere il complesso svilupparsi dei fenomeni architettonici e le evoluzioni teoriche avvenute tra le due guerre, il volume cataloga un'ampia selezione di ville moderne, mettendole a confronto attraverso il ridisegno alla stessa scala e restituendo gli esiti delle straordinarie sperimentazioni formali, tipologiche e tecniche dei grandi maestri dell'architettura. Attraverso la comparazione, non solo compositiva, linguistica e tecnologica, ma anche dimensionale, vengono ripercorse le evoluzioni del tipo, a costituire una sorta di manuale di soluzioni d'autore. Una raccolta di brevi saggi approfondisce alcune opere e determinate correnti, consentendo letture trasversali che riassumono, al di là delle forme, le intenzioni dell'architettura moderna. Avviato da una ricerca didattica condotta all'Università di Pisa, in cui i due autori sono docenti, lo studio costituisce la prima parte di una monografia tematica che cataloga le modificazioni che hanno interessato concezioni spaziali, linguaggio e funzionamento di un tipo edilizio decisivo dal Movimento moderno ad oggi.

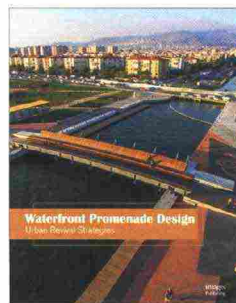
Claudio Dolci

Antonello Boschi - Luca Lanini
L'architettura della villa moderna.
Volume primo. Gli anni della grande sperimentazione 1900-1940.

Il ridisegno urbano della riva e la nuova facciata della città

Come in altri bei volumi della medesima collana tematica, edita ad Honk Kong, il tema tipologico viene trattato attraverso un accurato corredo di eleganti immagini. La ricerca sull'architettura di costa e sugli spazi di relazione tra la terra e l'acqua suggerisce nuove chiavi di lettura per il progetto di nuovi paesaggi urbani e costieri, anche a fronte di un turismo di massa che sconvolge la struttura identitaria di un luogo antico o soltanto ricco di vita e di storia sociale. Le coste e le rive, loro malgrado, nel bene e nel male, rappresentano le nuove facciate dell'intera città diventata metropoli e pertanto rimangono dei luoghi assoluti che comunicano modi d'uso graditi (promenade, svago, sport, tempo libero) e condivisione di valori comunitari che siano capaci di resistere al processo disidentitario della globalizzazione. Spinta in avanti dalla volontà di prefigurare alcune strategie di rinnovamento, la raccolta internazionale di esempi riordina i casi studio sul tema del waterfront. Di sicuro interesse il tema del parco urbano che sostituisce e integra il lungomare, che diventa la principale occasione di trasformazione di ex porti e di aree industriali dimesse. Di impatto, con qualche perplessità, invece le strategie di rinnovamento urbano basate su una forte accentuazione della densità edilizia, o su un'esasperata ricerca di prelustuose occasioni di spettacolarizzazione.

Umberto Minuta



Andersson Thorbjorn
The waterfront promenade.
Urban Revival Strategies.
Images Publishing 2017